

IL GAME DESIGN COME META-TECNOLOGIA CULTURALE:

CREAZIONE DI SIGNIFICATO, CAMBIAMENTO COMPORTAMENTALE E DILEMMA LUDICO

FEB
09
2026

Venice School of Management
Campus San Giobbe

Aula Murano, Polo Rispoli
14.00 - 15.30



Tiziano Antognozzi

Ricercatore, Centro BACH -
Biobehavioral Arts & Culture x
Health, Sustainability and Social
Cohesion, Università degli Studi
G. d'Annunzio, Chieti

Accanto a una vertiginosa crescita di peso economico e risonanza culturale, i giochi e il processo di creazione che ne è alla base sono ormai diffusamente utilizzati in numerosi contesti applicativi: dalla formazione aziendale al marketing, dal campo ormai consolidato della pedagogia infantile fino a contesti clinici e salutogenici.

Tali approcci — tra cui tecniche e teorie diffuse come gamification, game-based learning e serious games — partono spesso dall'assunto che il **game design possa funzionare come architettura di scelta per modificare i comportamenti di un individuo** al di là dell'esperienza ludica in sé. Numerosi dati empirici mostrano tuttavia che tali effetti decadono rapidamente e non persistono oltre l'intervento.

Il seminario propone un cambio di paradigma, volto ad **interpretare il game design non come architettura di scelta vincolante, ma come meta-tecnologia culturale** che abilita processi di creazione di significato.

Sarà presentato un **framework** che integra quattro dimensioni - Game, Play, Gameplay, RePlay - connesse da cicli ricorsivi (Play-loops) attraverso cui l'esperienza ludica può sedimentarsi in trasformazioni durature.

Come si vedrà, tali esperienze nella loro ricchezza fenomenologica ed emotiva sono più facili da comprendere come processi culturali estesi piuttosto che interventi meccanicistici. In chiusura, si aprirà una **prospettiva sulle convergenze tra pratiche artistico-partecipative e ludiche**, nonché sulle implicazioni ecosistemiche e produttive che un'agenda politica dedicata potrebbe innescare su vari fronti, una direzione di ricerca attualmente attiva presso il Centro BACH dell'Università G. d'Annunzio.